

Fornaro e Borghi (Pd) sconfessano la pdl Lodolini

Fusioni in libertà Niente forzature per i comuni

DI FRANCESCO CERISANO

Sulla fusione obbligatoria dei comuni sotto i 5.000 abitanti il Pd sconfessa se stesso. A prendere le distanze dalla proposta di legge n. 3420 (depositata alla camera da una ventina di onorevoli dem con in testa il deputato marchigiano **Emanuele Lodolini**) anticipata su *ItaliaOggi* del 15 gennaio, sono due parlamentari piemontesi: **Federico Fornaro**, esponente della sinistra Pd e componente della Bicamerale per il federalismo fiscale, ed **Enrico Borghi**, presidente dell'Uncem. Entrambi parlano apertamente di una «iniziativa individuale che non rientra nel solco del processo di riforma avviato con la legge Delrio e con la riforma costituzionale». La proposta di legge individua nella soglia demografica di 5.000 abitanti la popolazione minima affinché un comune possa esistere autonomamente. E obbliga chi ne ha meno a fondersi entro due anni, pena l'intervento d'impe- rioso delle regioni, costrette an-



Da ItaliaOggi del 15 gennaio 2016

che loro ad accorparsi a comuni se non vorranno perdere il 50% dei trasferimenti. Secondo i deputati proponenti, la ricetta individuata sarebbe l'unica per far decollare le fusioni che, in questi anni, «nonostante i cospicui incentivi e i contributi previsti da leggi statali» sono state pochissime. E la soglia di 5.000 abitanti sarebbe la «dimensione ottimale» per garantire servizi efficienti e ottimizzazione delle risorse. Ma i due deputati piemontesi non la pensano allo stesso modo. «La proposta», dicono, «non risponde ad un approccio corretto per

dare efficienza al sistema delle autonomie locali. «Non servono imposizioni dall'alto o forzature». **Franca Biglio**, presidente dell'Anpci, prende atto ma resta cauta. «Alle parole», dice, «devono seguire i fatti perché finora tutte le norme prodotte da questo governo, dalla legge Delrio alle centrali uniche, dall'assoggettamento degli enti sotto i mille abitanti agli obiettivi contabili all'esclusione di Anpci dalla Stato-città dimostrano un'unicità di pensiero che va nella direzione di escludere i sindaci dei piccoli comuni».

Pertinenze, sconti limitati

Le pertinenze sono esenti dall'Ici solamente se il loro possessore è lo stesso dell'immobile adibito ad abitazione principale. Tale principio vale anche nel caso degli immobili assegnati dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa. Il chiarimento arriva dalla Commissione tributaria provinciale di Milano, che con la sentenza n. 2758/2015 ha rigettato il ricorso di una coop che contestava l'avviso di accertamento Ici emesso da un comune riguardo ad una serie di box assegnati ai propri soci. Secondo la ricorrente, anche alle pertinenze dovrebbe essere esteso il trattamento fiscale di favore previsto per le prime case. Di contrario avviso i giudici tributari, che hanno richiamato il costante orientamento della Cassazione in base al quale «ai fini della sussistenza del vincolo pertinenziale tra bene principale e bene accessorio è necessaria la presenza del requisito soggettivo dell'appartenenza di entrambi al medesimo soggetto», oltre che del requisito oggettivo della contiguità, anche solo di servizio, tra i due beni, ai fini del quale il bene accessorio deve arrecare una utilità al bene principale e non al proprietario di esso (cfr Cass., sentenza 24104/2009.). Quindi benché l'esenzione Ici prima casa valga anche per gli immobili destinati a servizio della stessa, nel caso delle coop il requisito soggettivo per ottenere l'esenzione non è soddisfatto, avendo diversi proprietari.

La stessa regola vale anche a fini Imu e Tasi, essendo la disciplina in tal caso mutuata dall'Ici, con gli ulteriori limiti per cui il regime agevolato vale solo per le pertinenze classificate in C2 (magazzini e locali di deposito come cantine e solai), C6 (stalle e scuderie, garage) e C7 (tettoie chiuse o aperte), nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate (e quindi per non più di tre pertinenze). Inoltre, c'è ulteriore paletto: le tre pertinenze devono appartenere a categorie catastali diverse. Ciò significa che non si possono considerare come pertinenze, ad esempio una cantina e un solaio, entrambe C2. Infine, occorre considerare anche le eventuali pertinenze accatastate unitamente all'abitazione principale.

Matteo Barbero

VIMINALE

Servizi di tesoreria ai raggi X

DI MATTEO BARBERO

Il ministero dell'interno ha avviato un'indagine conoscitiva sulle modalità di affidamento del servizio di tesoreria da parte dei comuni. Lo ha reso noto un comunicato dello stesso Viminale, che ha predisposto uno specifico questionario da compilare entro il prossimo 29 febbraio. L'obiettivo è quello di acquisire compiute informazioni da utilizzare per l'individuazione di misure in grado di agevolare lo svolgimento di tale essenziale servizio.

In effetti, trovare un tesoriere è sempre più difficile e soprattutto oneroso per gli enti locali e sono sempre più frequenti i casi in cui le gare aperte vanno deserte, costringendo le amministrazioni a ricorrere a procedure ristrette o addirittura all'affidamento diretto e ad accettare condizioni capestro. A pesare sono soprattutto la scarsa attrattività del business dopo il ritorno al sistema di tesoreria unica ed i crescenti rischi legati alle sempre più gravi e diffuse criticità della finanza locale. L'allarme era stato lanciato già diversi mesi fa dall'Anutel e da *ItaliaOggi* (si veda il numero del 1° marzo 2013).

LO DICE IL MEF

Agevolazioni Imu, arriva una circolare

DI FRANCESCO CERISANO

Sarà una circolare del dipartimento delle finanze a chiarire le problematiche applicative delle agevolazioni Imu previste dalla legge di Stabilità 2016. A cominciare dallo sconto del 50% per gli immobili concessi in comodato d'uso a figli o genitori. Lo ha chiarito, rispondendo a un'interrogazione del deputato Pd Gian Mario Fragomeli, il sottosegretario all'economia Enrico Zanetti che è intervenuto anche sugli obblighi dichiarativi che i contribuenti dovranno adempiere per fruire dell'agevolazione. La deadline è il 30 giugno 2017, visto che il dl n. 201/2011 prevede che i soggetti passivi Imu presentino la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta». Non è escluso, ha lasciato intendere Zanetti, che l'amministrazione finanziaria possa predisporre un nuovo modello di dichiarazione Imu-Tasi.

LO SCADENZARIO DEGLI ENTI LOCALI

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO

Contratti di locazione. Scade il termine per la registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobili aventi decorrenza dal 1° del mese di gennaio e per il versamento dell'imposta di registro sugli stessi. L'imposta non è dovuta per le locazioni soggette ad Iva.

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO

Gestione finanziaria. Il responsabile del servizio finanziario procede alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO

Iva split payment. Gli enti e organismi pubblici nonché le amministrazioni centrali dello stato individuate dal dm 5 ottobre 2007 e dal dm 22 ottobre 2008 tenuti al versamento unitario di imposte e contributi tramite F24ep versano l'Iva addebitata in fattura sulle fatture d'acquisto soggette a «scissione dei pagamenti» emesse dal 1° gennaio 2015 e per cui l'Iva è divenuta esigibile nel mese precedente, con il codice 620E.

Irap. Entro oggi scade il termine per effettuare il versamento in acconto, relativo al mese precedente, dell'imposta regionale sulle attività produttive dovute dall'ente locale su retribuzioni, redditi assimilati, collaborazioni coordinate e continuative, redditi da lavoro autonomo occasionale e obblighi di fare, non fare e permettere, con modello F24ep.

Collaborazioni coordinate e continuative. Entro oggi effettua-

re il versamento all'Inps - gestione separata del contributo del 31,72%, (24% per chi ha già una cassa pensioni e per i pensionati) sui compensi comunque denominati, corrisposti nel mese precedente per prestazioni inerenti ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

Personale. Emettere i mandati di pagamento degli stipendi al personale dipendente e curarne la consegna al Tesoriere comunale. Contestualmente ai mandati delle retribuzioni inviare al Tesoriere i mandati dei contributi dovuti all'Inpdap, relativi al mese in corso.

LUNEDÌ 29 FEBBRAIO

Indagine conoscitiva affidamenti tesoreria dei comuni. Entro oggi va compilato il questionario relativo all'indagine conoscitiva sulle modalità di affidamento del servizio di tesoreria da parte dei comuni, disponibile nell'Area Certificati (Tbel) a loro dedicata (Comunicato del 18 gennaio 2016 del ministero dell'interno).

LA VERSIONE COMPLETA DELLO SCADENZARIO DEI COMUNI

sul sito internet

www.italiaoggi.it/scadenzariocomuni

A CURA DI

